

DELIBERAZIONE N. 417 DEL 13 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO TURISMO e BENI CULTURALI – POIn "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" 2007/2013. Polo "BAIA DI NAPOLI" e Reti "BAIE E GOLFI DEL MEDITERRANEO", "PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E CULTURALE DELLA MAGNA GRECIA", "IMPERO ROMANO", "SITI BORBONICI", "PATRIMONIO NATURALISTICO DEI PARCHI". Approvazione candidatura. (Con allegato).

PREMESSO CHE:

- con Delibera CIPE 166/2007 recante l'Attuazione del QSN, è stato approvato il riparto delle risorse per la programmazione unitaria, con riguardo ai Programmi Operativi Nazionali, ai Programmi Operativi Regionali, ai Programmi Operativi Interregionali, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento (CE) 1083/06;
- la stessa delibera CIPE individua il Programma Attuativo Interregionale "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" (PAIn - FAS) esteso - oltre che alle regioni Convergenza - CONV - (Calabria – Campania – Puglia e Sicilia) – alle regioni Competitività Regionale e Occupazione - CRO - (Abruzzo – Basilicata – Molise e Sardegna), istituisce il Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione (CTCA coincidente con il succitato CTCA del POIn (FESR) e individua l'Amministrazione di Riferimento nell'Autorità di Gestione del POIn (FESR);
- detto CTCA è costituito dalle Regioni suddette, dal Ministero dei Beni Culturali, cui è affidata la Presidenza, dal Dipartimento per lo Sviluppo e la competitività del Turismo nonché dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- con Decisione della Commissione Europea n. C(2008) 5527 del 06 ottobre 2008 è stato approvato il Programma Operativo Interregionale "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" (POIn.) - CCI N° 2007 IT 16 1PO 001;
- in data 18.02.2009 è stato sottoscritto un Accordo di Programma tra il Ministero per i Beni e le attività culturali e la Regione Campania in conformità a quanto previsto dall'art. 112 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. per attuare una strategia condivisa tra le dette Amministrazioni, finalizzata alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale ubicato nel territorio regionale avvalendosi di risorse regionali, nazionali e comunitarie;

CONSIDERATO CHE:

- la Giunta Regionale con le delibere n. 1438 dell'11.09.2008 e n. 2012 del 23.12.2008 ha, rispettivamente, nominato l'Autorità di Gestione e preso atto dell'approvazione del POIn "Attrattori Culturali Naturali e Turismo";
- con Decreto n. 25 del 29.12.2008 dell'Autorità di Gestione coincidente con il Coordinatore dell'Area 13 "Turismo e Beni Culturali" è stato istituito il Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 63 del Regolamento CE n. 1083/2006;
- in data 13 febbraio si è tenuto presso la sala Giunta della Regione Campania il 1° Audit con la DG Regio nel corso del quale è emersa la necessità, rappresentata dall'AdG, di dare immediato seguito da parte delle Regioni all'individuazione dei Poli come indicato al Cap. 3.5 del Programma di che trattasi;

ATTESO CHE:

- l'obiettivo generale del Programma è: *Promuovere e sostenere lo sviluppo socio economico regionale attraverso la valorizzazione, il rafforzamento e l'integrazione su scala interregionale del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico;*

- tale obiettivo generale sarà perseguito con le azioni attivabili attraverso:

- l'Asse I del Programma teso alla "Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati";
- l'Asse II del Programma teso a sostenere la "Competitività delle imprese del settore turistico, culturale ed ambientale e la promozione dell'offerta delle Regioni Convergenza";

- rispetto agli obiettivi di incremento della domanda e della fruizione turistica compatibile, l'azione del Programma opererà prioritariamente nella direzione della costruzione di un'offerta turistica interregionale collegata alla valorizzazione, all'interno di un sistema di reti interregionali, del patrimonio culturale e naturale, ampliando e diversificando le destinazioni, nonché promuovendo la destagionalizzazione dei flussi turistici. Base propedeutica al perseguimento delle priorità sopra richiamate è l'individuazione dei confini territoriali ed operativi entro cui dovranno operare le azioni proposte negli assi prioritari d'intervento su indicati. Il Programma individua, quindi, nelle Reti interregionali di offerta culturale e naturalistica e nei Poli l'oggetto delle proprie azioni;
- tali azioni saranno attivate su quei territori che costituiscono un POLO inteso quale "area geograficamente circoscritta in cui si concentrano attrattori culturali e naturali e paesaggistici di particolare pregio e qualità intrinseca, tale da rappresentare – se adeguatamente valorizzata con riferimento sia agli attrattori in essa localizzati, sia alle condizioni e servizi che ne determinano la relativa fruizione – una destinazione capace di attrarre visitatori e di determinare impatti positivi, diretti ed indiretti, sul sistema socio-economico complessivo”;
- il Polo deve ricadere in una RETE interregionale quale “sistema di integrazione, materiale ed immateriale presente e/o attivabile su scala interregionale tra Poli e attrattori culturali, naturali e paesaggistici di particolare pregio e qualità intrinseca, tali da configurarsi anche quali autonomi sistemi di offerta in grado di rispondere a specifiche esigenze e fabbisogni espressi dalla domanda turistica di riferimento”;
- il detto Programma prevede al cap.3.5 che – al fine della sua piena attuazione - le Regioni candidino al CTCA Poli, ricadenti in Reti interregionali, per la successiva selezione ed approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza;
- in data 10.03.2009, ai sensi del punto 3.5.2 del POIn, sono stati attivati i Tavoli di confronto Istituzionali con le AA.CC. al fine di acquisire e condividere elementi utili per l'individuazione dei Poli e delle Reti;
- con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 13 “Turismo e Beni Culturali” n. 4 del 25.2.2009, si è provveduto a nominare i Responsabili degli Assi e degli Obiettivi Operativi per l'attuazione delle attività di competenza della Regione Campania nell'ambito del POIn;

RITENUTO, pertanto, doversi:

- individuare quale Polo da candidare, per l'attuazione del POIn “Attrattori culturali, naturali e turismo”, l'area geografica costituita dai territori dei seguenti comuni ricadenti nella “BAIA DI NAPOLI”: Ischia, Procida, Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida, Napoli, S.Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia, Vico Equense, Meta di Sorrento, Sorrento, Massa Lubrense, Capri, secondo una strategia di valorizzazione tesa ad una nuova visione di fruizione e accessibilità dell'ineguagliabile e concentrato patrimonio dei beni culturali naturali esistenti, così come rappresentato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- prendere atto che tale Polo comprende due Siti UNESCO (Napoli, Pompei - Ercolano e il Sistema Archeologico Vesuviano), il Parco Nazionale del Vesuvio, i Parchi regionali dei Campi Flegrei, dei Monti Lattari, le Riserve Naturali e i Parchi marini e archeologici sommersi di Baia, della Gaiola e di Punta Campanella;
- prendere atto, altresì, che il suddetto Polo, come individuato, attiva anche altre forme d'integrazione tematiche, fisiche e funzionali con altri Poli ed attrattori nell'ambito di più Reti interregionali di offerta. Infatti, esso è trasversale alle Reti afferenti al “PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E CULTURALE DELLA MAGNA GRECIA, dell'IMPERO ROMANO”, dei “SITI BORBONICI” e a quella afferente al “PATRIMONIO NATURALISTICO DEI PARCHI”;
- approvare, conseguentemente, la candidatura del suddetto Polo “BAIA DI NAPOLI”, ai fini della trasmissione al CTCA per la necessaria selezione, in uno con la candidatura della Rete “BAIE E GOLFI DEL MEDITERRANEO” e di quelle trasversali soprarichiamate, ove altra Regione CONV non candidasse la medesima Rete;
- rinviare a successivo atto la individuazione del/i POLO/I nell'ambito del PAIn “Attrattori Culturali, Naturali e Turismo”;

VISTO:

- la D.G.R. n. 2012/2008 recante “Presa d'atto Decisione C(2008) 5527 della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Interregionale “Attrattori Culturali, Naturali e Turismo” POIn

(FESR) 2007-2013”;

PROPONE e la **GIUNTA**, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di individuare quale Polo da candidare, nell’ambito della programmazione e attuazione del POIn “Attrattori culturali, naturali e turismo”, l’area geografica costituita dai territori dei seguenti comuni ricadenti nella “BAIA DI NAPOLI”: Ischia, Procida, Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida, Napoli, S.Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia, Vico Equense, Meta di Sorrento, Sorrento, Massa Lubrense, Capri, secondo una strategia di valorizzazione tesa ad una nuova visione di fruizione e accessibilità dell’ineguagliabile e concentrato patrimonio dei beni culturali e naturali esistenti, così come rappresentato nell’Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto che tale Polo comprende due Siti UNESCO (Napoli, Pompei - Ercolano e il Sistema Archeologico Vesuviano), il Parco Nazionale del Vesuvio, i Parchi regionali dei Campi Flegrei, dei Monti Lattari, le Riserve Naturali e i Parchi marini e archeologici sommersi di Baia, della Gaiola e di Punta Campanella;
3. di prendere atto, altresì, che il suddetto Polo, come individuato al punto 1, attiva anche altre forme d’integrazione tematiche, fisiche e funzionali con altri Poli ed attrattori nell’ambito di più reti interregionali di offerta, poiché trasversale alle Reti afferenti al “PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E CULTURALE DELLA MAGNA GRECIA, dell’”IMPERO ROMANO”, dei “SITI BORBONICI” a quella afferente al “PATRIMONIO NATURALISTICO DEI PARCHI”;
4. di approvare, conseguentemente, la candidatura del suddetto Polo della “BAIA DI NAPOLI”, ai fini della trasmissione al CTCA per la necessaria selezione, in uno con la candidatura della Rete “BAIE E GOLFI DEL MEDITERRANEO”;
5. di approvare, altresì, ove altra Regione CONV non candidasse la medesima Rete di cui al punto 4, la candidatura delle Reti trasversali di cui al punto 3;
6. di rinviare a successivo atto la individuazione del POLO/I nell’ambito del PAIn “Attrattori Culturali, Naturali e Turismo” FESR 2007-2013;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all’Area 13 “Turismo e Beni Culturali”, all’A.G.C. 08 “Bilancio, Ragioneria e Tributi, all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del POIn “Attrattori Culturali, Naturali e Turismo”, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D’Elia

Il Presidente
Valiante

ALLEGATO A

PROGRAMMAZIONE 2007 – 2013

TURISMO E BENI CULTURALI

**PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE
(POIn - FESR)**

“Attrattori Culturali Naturali e Turismo”

LA BAIA DI NAPOLI

Polo costituito dai territori dei comuni di

Ischia, Procida, Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida, Napoli, S.Giorgio a
Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco, Torre Annunziata, Pompei,
Castellammare di Stabia, Vico Equense, Meta di Sorrento, Sorrento, Massa
Lubrense, Capri.

INDICE

- **Premessa**
- **Il POIn “Attrattori culturali, naturali e turismo” 2007-2013**
- **Il Polo “La Baia di Napoli”**
- **La Strategia e il territorio: la nuova visione della Baia di Napoli**
- **Strumenti amministrativi connessi all’attuazione della strategia**

Premessa

Per incrementare la competitività e l'attrattività del territorio regionale sul mercato globale, superando il modello frammentario, si propongono i seguenti cinque "Progetti Territoriali" di promozione delle singole aree di riferimento:

- La Baia di Napoli
- Il Cilento tra natura e sport
- La via del vino e il trenino turistico
- I Borghi del Sannio
- I Siti Borbonici e la via Appia

Fattori comuni alle aree prescelte sono da una parte l'indiscutibile potenzialità turistica, dall'altra la necessità di investimenti mirati a migliorare l'accessibilità dei luoghi, nonché la qualità dell'accoglienza e della fruizione del patrimonio culturale e naturale.

Cinque grandi progetti, legati alle cinque Province campane, per i quali saranno utilizzati i fondi europei e nazionali (POIn, PAIn, POR, PAR) in maniera non frammentata e slegata, ma convergenti in una unica strategia territoriale di sviluppo.

Ai fini di un'adeguata fruizione del grande Patrimonio culturale, naturale e paesaggistico, va garantita una facile e comoda accessibilità ai luoghi e alle strutture, attraverso la progettazione di sistemi a rete in grado di attribuire alle aree valore aggiunto in termini economici e sociali. Vanno, soprattutto, individuate strategie capaci di esaltare in modo adeguato le caratteristiche del territorio e delle sue genti, arricchendo l'offerta culturale di siti preziosi caduti in oblio, ma capaci, se inseriti nel sistema complessivo, di dare un'importante contributo alla rigenerazione dell'intera proposta di visita ed accoglienza campana.

I territori prescelti rappresentano aree eccellenti della Regione, sia in quanto dense di ricchezze culturali (siti UNESCO) e naturali (Parchi Nazionali e Regionali), sia in quanto rappresentative di aree, con forti potenzialità strategiche di sviluppo, da sostenere e rafforzare ai fini del miglioramento della qualità dell'accoglienza e dei servizi al turista per la migliore fruizione degli attrattori culturali, naturali enogastronomici e tematici.

Con il nuovo ciclo di programmazione 2007 – 2013, nel settore del turismo e dei beni culturali, si prevede per la prima volta una **forte concentrazione** dei diversi fondi a disposizione. Il complessivo budget messo a disposizione da tutti i programmi operativi (POIn, PAIn, POR, PAR) sarà fatto convergere su **azioni significative** con l'obiettivo di superare lo stallo dei flussi turistici che vedono il mezzogiorno bloccato al 20% delle stime nazionali a causa dell'assenza di un'adeguata promozione che renda competitiva l'offerta.

Un disegno d'insieme che punta quindi ad un' **innovativa politica di gestione-fruizione del territorio intorno agli attrattori**, apportando le dovute integrazioni alla logica del periodo di programmazione 2000-2006, non più sufficiente per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Infatti, l' **azione pubblica da sola appare assolutamente insufficiente** se non si pone come volano di **filiera imprenditoriale** capace di ripensare i propri investimenti intorno ad un progetto forte in cui il ruolo del pubblico sia non solo quello di finanziare, ma innanzitutto programmare e coordinare dentro una strategia che tenga conto dell'esigenza di sviluppare l'innovazione

Ciò premesso, la nuova strategia va riscritta secondo le seguenti priorità:

- **Gestione dei beni culturali:** Progettazione di modelli di gestione innovativa. La strategia non è puntare su grandi opere ma utilizzare e mettere a sistema l'eccezionale patrimonio esistente, restaurato e portato alla luce con gli ingenti investimenti del periodo di programmazione 2000-2006.
- **Fruizione ed accessibilità** del territorio e degli attrattori progettando sistemi complessi in grado di attribuire alle aree valore aggiunto in termini economici e sociali. Si stanno infine mettendo a punto modelli di fruizione alternativa che di per se possono diventare attrattori turistici forti (es. approdi dal mare per la Baia di Napoli, trenino verde per l'Irpinia, il tram della storia nel casertano).
- **Qualità degli incentivi:** Un sistema di aiuti basato sul progetto aderente alla strategia e non sull'impresa, incentivi erogati sulla base di alti standard qualitativi e sul principio della customer satisfaction.
- **Promozione turistica:** Non più una presenza sporadica sui mercati obiettivo, ma un vero e proprio "presidio" mettendo a punto una strategia di promozione turistica di nuovi prodotti/destinazioni che faccia leva sulla forte "identità" e si attesti su un mercato globale già altamente competitivo e ricco di prodotti/destinazioni.

Il POIn “Attrattori culturali, naturali e turismo” FESR 2007-2013

è un Programma il cui obiettivo generale è:

Promuovere e sostenere lo sviluppo socio economico regionale (dei poli) attraverso la valorizzazione, il rafforzamento e l'integrazione su scala interregionale del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico.

La strategia è mirata a:

1. valorizzare gli attrattori culturali e naturali attraverso una migliore fruizione degli stessi (Asse I)
2. sostenere la Competitività delle imprese del settore turistico, culturale ed naturale (Asse II)
3. promuovere la creazione di un'immagine unitaria ed interregionale dell'offerta turistica, culturale e naturalistica, espressione identitaria del territorio delle Regioni CONVERGENZA (Asse II)

A titolo esemplificativo del Programma si riportano qui di seguito le tabella degli obiettivi operativi e delle linee d'intervento del Programma:

Asse I – Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati		
a. Valorizzazione dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati		
1	Interventi tesi ad assicurare migliori condizioni di utilizzazione e fruizione degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici del Polo	conservazione, la salvaguardia ed il recupero degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici
		recupero ed il ripristino del paesaggio nei territori dei Poli
		mitigazione e di gestione degli impatti ambientali connessi con la fruizione antropica dei territori dei Poli
		diversificazione e l'innovazione delle modalità di fruizione del patrimonio culturale e naturale dei Poli
		Nuovi allestimenti e loro diversificazione all'interno delle strutture per la fruizione del patrimonio culturale e naturale
		miglioramento degli impianti a servizio della fruizione turistica dei Poli
		diversificazione ed il potenziamento dei servizi per la fruizione turistica nei Poli
2	Adeguamento dimensionale e qualitativo delle infrastrutture e dei servizi che concorrono al miglioramento delle condizioni di contesto e di sistema per una migliore fruibilità del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico	potenziamento ed il miglioramento della qualità dei servizi di accoglienza turistica nelle aree dei Poli
		potenziamento ed il miglioramento delle infrastrutture di mobilità/accessibilità all'interno dei Poli
		riqualificazione ed il potenziamento dei servizi di pubblica utilità all'interno delle aree urbane dei Poli
		rafforzamento delle condizioni di sicurezza all'interno dei territori dei Poli
		contenimento e la mitigazione degli effetti negativi connessi alla congestione prodotta dal traffico veicolare nei territori dei Poli
		miglioramento della segnaletica stradale turistica all'interno dei Poli
3	Attuazione di programmi e attività culturali di rilevanza nazionale ed internazionale	Progettazione, organizzazione ed attuazione di programmi e/o eventi culturali di rilevanza internazionale e/o nazionale
		Progettazione, organizzazione ed attuazione di programmi e/o eventi culturali di rilevanza internazionale e/o nazionale (Azione trasversale a regia centralizzata).

b. Rafforzamento dell'integrazione su scala interregionale dell'offerta culturale, naturale e paesaggistica dei Poli

1	Interventi per la definizione, omogeneizzazione e gestione di standard di qualità dell'offerta (sistema ricettivo, servizi culturali ed ambientali)	Linee guida per la regolamentazione su scala interregionale dei processi di classificazione delle strutture ricettive
		Definizione standard qualitativi da applicare su scala interregionale ai servizi culturali
		Definizione standard minimi per servizi di informazione e di promozione turistica
2	Interventi a sostegno della creazione di sistemi integrati interregionali di offerta (reti) tra i Poli	Interventi per la creazione di sistemi integrati interregionali di offerta turistica
		Interventi per il rafforzamento delle reti immateriali di collegamento tra i Poli
		Servizi di e-booking per la prenotazione dei soggiorni turistici all'interno delle differenti località dei Poli.
		Interventi per l'integrazione tra Poli attraverso il ricorso a strumenti di ICT
3	Interventi finalizzati alla sperimentazione, promozione e diffusione, anche attraverso la realizzazione di Progetti pilota, di modelli e buone prassi in materia di valorizzazione e gestione dell'offerta nelle sue diverse componenti	Interventi per la realizzazione di servizi di informazione turistica all'interno delle principali infrastrutture viarie, ferroviarie, navali e/o aeroportuali per l'accesso ai territori dei Poli
		Realizzazione di progetti pilota in materia di sviluppo turistico sostenibile di valenza interregionale.
		Definizione di modelli innovativi per la realizzazione di interventi di recupero del patrimonio storico.
		Definizione di modelli innovativi di ospitalità tipica e diffusa nelle aree interne anche attraverso la realizzazione di circuiti di fruizione interregionale
		Sviluppo di forme innovative di servizi turistici e di educazione ambientale all'interno di aree naturalistiche soggette a particolari regimi di tutela e di salvaguardia, organizzati in circuiti interregionali.
		Costruzione di sistemi integrati di offerta turistica, naturalistica e culturali (Prodotti turistici integrati), su scala interregionale, rivolti in via prioritaria alla domanda turistica internazionale.
		Interventi di riqualificazione urbana, recupero paesaggistico, riqualificazione di aree degradate all'interno delle aree di maggiore pregio dei Poli
		Benchmark internazionali su modelli e soluzioni per la gestione dei processi di valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico e dell'offerta turistica dei Poli.
		Identificazione e definizione di standard, modelli, linee di indirizzo e vademecum in materia di buone pratiche nel campo dello sviluppo sostenibile del turismo culturale e naturalistico.
		Interventi a sostegno della elaborazione di Piani di gestione di beni e sistemi di beni culturali e naturalistici presenti all'interno dei territori dei Poli.
		Interventi finalizzati alla realizzazione e valorizzazione di piani e modelli di gestione dell'offerta naturale e culturale di corridoi naturalistici e reti interregionali.

Asse II - Competitività delle imprese del settore turistico, culturale ed ambientale e promozione dell'offerta delle Regioni del Mezzogiorno**a. Rafforzamento e sostegno del sistema delle imprese turistiche e di quelle operanti nelle filiere connesse alla fruizione turistica dei Poli, in particolare quelle del settore culturale e ambientale**

1	Sostegno alla qualificazione ed all'innovazione dei servizi di ricettività e di accoglienza, anche attraverso la valorizzazione del patrimonio storico e termale	Interventi per il miglioramento dei livelli di servizio all'interno delle infrastrutture ricettive presenti nei territori dei Poli
		Valorizzazione del patrimonio termale
2	Interventi a sostegno del sistema delle imprese che	Interventi per il miglioramento e l'innovazione dei servizi di ricettività e di accoglienza attraverso il ricorso all'ICT
		Sostegno allo sviluppo delle attività connesse con la valorizzazione e la gestione del patrimonio culturale e naturale

	operano in campo culturale ed ambientale in particolare nei settori e nelle attività che rivestono interesse turistico ed in quelle dotate di potenziale competitivo anche a livello internazionale	Sostegno allo sviluppo delle imprese, delle associazioni e delle fondazioni impegnate nel recupero delle identità culturali tradizionali e nella produzione di arte contemporanea
		Sostegno allo sviluppo delle associazioni e fondazioni impegnate nella valorizzazione delle risorse naturali
		Sostegno allo sviluppo delle imprese che operano nel campo della conservazione del patrimonio culturale e naturale
3	Sostegno alla cooperazione tra imprese del settore turistico, dell'agro-alimentare, dell'artigianato tipico e del merchandising di qualità per la creazione di reti interregionali, integrate nei circuiti internazionali	Sostegno all'integrazione verticale ed orizzontale tra imprese che operano nel settore turistico nei territori dei Poli
		Promozione e sostegno alla creazione di reti tra produttori ed operatori nel campo dell'artigiano artistico
4	Interventi a sostegno dell'aggiornamento, della qualificazione delle competenze professionali e del team building degli operatori pubblici e privati del settore turismo, anche nella prospettiva di promuovere la creazione di nuove opportunità di lavoro e di autoimpiego	Costituzione e gestione di poli formativi di eccellenza nel settore turistico destinato ad operatori economici (ad es. costituzione e realizzazione di una Scuola di Specializzazione Turistica).
		Realizzazione di percorsi didattici nel settore turistico-culturale e naturalistico per operatori pubblici e privati al fine di sostenere l'aggiornamento professionale, l'auto impiego e/o la creazione di nuova imprenditorialità.

b. Promuovere la creazione di un'immagine unitaria ed interregionale dell'offerta turistica, culturale e naturalistica, espressione identitaria del territorio delle Regioni del Mezzogiorno

1	Progettazione ed implementazione di una strategia unitaria ed interregionale di comunicazione e promozione turistica	Realizzazione di piani e programmi di comunicazione istituzionale esterna per la promozione su scala internazionale dell'immagine dei Poli delle Regioni Mezzogiorno
		Realizzazione di campagne promozionali e pubblicitarie internazionali per la promozione dell'offerta turistica delle Regioni Mezzogiorno
		Realizzazione di azioni e servizi per la promozione del prodotto turistico delle Regioni Mezzogiorno quale sistema unitario ed integrato di offerta turistica
		Realizzazione di attività di incoming per lo sviluppo dell'offerta turistica delle Regioni Mezzogiorno
2	Interventi di sensibilizzazione della popolazione residente sull'importanza dei valori di accoglienza, dell'ospitalità e del senso civico di appartenenza al territorio, nonché sulle opportunità di sviluppo connesse alla valorizzazione sostenibile, anche a fini turistici, del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico	Realizzazione di piani e programmi di comunicazione istituzionale rivolti alla promozione dell'accoglienza e dell'ospitalità tra le fila della popolazione residente nei territori dei Poli
		Interventi di animazione territoriale per innovare e/o promuovere la nascita o il rafforzamento di filiere imprenditoriali legate al patrimonio culturale e naturale per qualificare l'offerta turistica dei Poli.

3	Azioni di sostegno al rafforzamento della visibilità, della riconoscibilità e della competitività dell'offerta turistica interregionale nei circuiti di intermediazione turistica nazionali ed internazionali	Interventi a sostegno della partecipazione di organismi istituzionali rappresentativi della offerta turistica delle Regioni a fiere e/o eventi promozionali internazionali in materia di turismo
		Interventi finalizzati a far conoscere i Poli ai mediatori dei flussi turistici internazionali
		Interventi di promo-commercializzazione del prodotto turistico e destination management.
		Interventi a sostegno della realizzazione di produzioni cinematografiche e/o di audiovisivi per la promozione dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Mezzogiorno

Il Polo “La Baia di Napoli”

Viene individuato quale Polo l'area geografica costituita dai territori dei seguenti comuni ricadenti nella “BAIA DI NAPOLI”: Ischia, Procida, Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida, Napoli, S.Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia, Vico Equense, Meta di Sorrento, Sorrento, Massa Lubrense, Capri quale distretto culturale rappresentato da nuova visione di accessibilità e fruizione dell'ineguagliabile e concentrato patrimonio culturale naturale e paesaggistico esistente.

Tale Polo comprende due Siti UNESCO (Napoli, Pompei - Ercolano e il Sistema Archeologico Vesuviano), il Parco Nazionale del Vesuvio, i Parchi regionali dei Campi Flegrei, dei Monti Lattari, le Riserve Naturali e i Parchi marini e archeologici sommersi di Baia, della Gaiola e di Punta Campanella.

Il detto Polo attiva forme d'integrazione tematiche, fisiche e funzionali con altri Poli ed attrattori nell'ambito di più reti interregionali di offerta. Infatti, esso è trasversale alle Reti afferenti:

- al Patrimonio Archeologico e Culturale della Magna Grecia e dell'Impero Romano: I grandi Musei Archeologici;
- ai castelli;
- ai Siti Borbonici;
- al Patrimonio naturalistico dei Parchi.

La proposta della Regione Campania è di candidare suddetto Polo “BAIA DI NAPOLI”, ai fini della trasmissione al CTCA per la necessaria selezione, in uno con la candidatura della Rete "BAIE E GOLFI DEL MEDITERRANEO" e di quelle trasversali soprarichiamate, ove altra Regione CONV non candidasse la medesima Rete.

La Strategia e il territorio: la nuova visione della Baia di Napoli

La Baia di Napoli forma un *unicum* da un punto di vista paesaggistico, storico e culturale. Nella Baia sono presenti due siti UNESCO (Napoli e Pompei – Ercolano - Sistema Archeologico Vesuviano) in continuità con il sito UNESCO della Costiera Amalfitana, del Parco Nazionale del Vesuvio, del Parco regionale dei Campi Flegrei, del Parco regionale dei Monti Lattari e Aree marine protette e Parchi sommersi di straordinario valore ed attrattività, che la collegano idealmente alla grande rete delle Baie del Mediterraneo: *“... lungo le coste del Mediterraneo passava la via della seta, si incrociavano le vie del sale e delle spezie degli oli e dei profumi, dell’ambra e degli ornamenti, degli attrezzi e delle armi, della sapienza e della conoscenza, dell’arte e della scienza. Gli empori ellenici erano mercati e ambasciate. Lungo le strade romane si diffondevano il potere e la civiltà. Dal territorio asiatico sono giunti i profeti e le religioni. Sul Mediterraneo è stata concepita l’Europa ...*

(da il Mediterraneo, un nuovo breviario di Predag Matvejevic)

In questa visione, bisogna leggere, promuovere e visitare la Baia di Napoli come un’unica grande meta turistica.

4000 anni di storie in un solo racconto:

Un insieme di luoghi straordinari, racchiusi nelle poche miglia di un golfo a cui fanno da sentinella tre isole.

Basta scorrere rapidamente la successione dei luoghi e dei beni culturali, naturali e paesaggistici , per coglierne l’assoluta unicità:

- **Ischia**, l'isola verde: le terme, il giardino botanico delle Mortelle, il museo archeologico di Lacco ameno, il Castello aragonese, il monte Epomeo...;
- **Procida**, Terra murata, la Corricella, Vivara, (l'isola di Arturo e del Postino);
- La rocca di **Cuma**: il suo **parco archeologico** e la grotta della Sibilla cumana;
- **Il Castello di Baia**: il Museo archeologico dei Campi Flegrei;
- **Pozzuoli e il Rione Terra**: il Serapeo, la città sotterranea, il Tempio Duomo, l'anfiteatro Flavio, lo Stadio di Antonino Pio, **la Solfatara** ;
- **Le terme di Baia e il Parco sommerso**;
- **Il regno di Nettuno** ;
- **Il luoghi del re-tour dei Campi Flegrei**: la Piscina Mirabilis, le cento camerelle, il teatro sotterraneo di Miseno, il Sacello degli Augustali, la grotta della Dragonara, il lago d'Averno, il cratere del Montenuovo, le passeggiate naturalistiche;
- **Napoli**: Il Parco sommerso della Gaiola – il parco Virgiliano, Pausillipon - Il Castel dell'Ovo - il Maschio Angioino porte per il Centro Storico e il sistema del Polo Mussale;

- **Il Vesuvio e il Parco Nazionale;**
- **Ercolano:** il sito archeologico e il MAV, la Reggia di Portici e le ville del Miglio d'oro;
- **Pompei:** il sito archeologico, la basilica della Madonna di Pompei;
- **I siti Unesco della costa del vesuvio:** la villa di Oplonti e il parco archeologico di Stabile;
- **La penisola sorrentina,** Sorrento, Punta Campanella e la baia di Ieranto;
- **Capri:** Villa Iovis, Dragara, i faraglioni, l'arco naturale, la grotta azzurra, la scala fenicia, la villa di Axel Munthe.

Questo progetto strategico prevede la valorizzazione dell'inestimabile Patrimonio dell'umanità concentrato nel golfo di Napoli, propone una "nuova visione" della Baia e dei suoi tanti siti e punta a organizzare e un nuovo modello di visita, sistemico, motivato, ricco di attrattività: una nuova forma di fruizione integrata dei siti culturali e naturali, da realizzarsi prevalentemente attraverso il mare del golfo ed i suoi vecchi e nuovi approdi, raggiungendo le principali mete archeologiche e naturalistiche via mare e partendo di lì, percorrendo vecchie e nuovi affascinanti Itinerari.

Una grande sfida: far diventare nei prossimi anni, l'insieme di questi luoghi, raccolti intorno ad un'unica straordinaria baia, attraenti come il Bosforo a Istanbul, la Senna a Parigi, i Canali di Amsterdam. Consentire a tutti di scoprire e godere, con innumerevoli modalità e nel migliore dei modi, il fascino millenario della *Baia di Napoli*; della sua storia, delle sue storie, dei suoi paesaggi, dei suoi Miti. Anche grazie ad una nuova modalità di fruizione e ad un più accurato sistema di accoglienza anche in immobili storici. Il progetto Baia di Napoli punta a creare le condizioni affinché il nostro turista torni a farsi anche VIAGGIATORE. Ciò sarà possibile assicurando una offerta variegata, forse impareggiabile, nei modi e nei luoghi, di possibilità di scegliere il proprio **viaggio nel golfo**, e che ogni turista, o tour-operator, lo possa comporre facilmente secondo il proprio sentire, salvaguardando, anzi esaltando il *carattere* di ogni singolo territorio, delle sue genti, della sua storia.

La **nuova Visione** dovrà curare contemporaneamente: la salvaguardia della autenticità delle atmosfere e delle esperienze dei territori, "la qualità" semplice e raffinata dell'accoglienza in tutti i siti pubblici e privati che saranno resi raggiungibili con battelli fast o slow (a seconda della volontà di visita), grazie alla sempre maggiore strutturazione dei vecchi e nuovi porti ed approdi. **In piena sicurezza**, godendo del suggestivo paesaggio dal mare. Alla maniera antica dell'arrivo nel golfo, quella vissuta nei secoli dai miti e dai marinai del mediterraneo.

"Una nuova visione per la conoscenza e la visita del più ricco patrimonio culturale e naturale del Mediterraneo", dunque, attraverso la giusta valorizzazione dei singoli attrattori naturali e culturali, messi in rete in una logica di sistema.

Battelli e barche viaggeranno sotto costa e accompagneranno il turista/viaggiatore – intercettando, i flussi dal mare, il flusso crocieristico – nei siti e luoghi della cultura lungo le tappe degli "approdi della baia" attraverso un itinerario integrato che va da Cuma a Punta Campanella. Quando l'accesso al sito o al monumento non sarà immediato, la meta, o le mete, si potranno raggiungere utilizzando apposite navette su gomma che completeranno il percorso del circuito turistico – culturale della parte di territorio di riferimento (Campi Flegrei, Ercolano, il Vesuvio).

Le azioni cardine di questa strategia da perseguire sono:

Valorizzazione e Fruizione dei beni culturali e naturali della Baia di Napoli:

Oltre a quanto previsto dagli obiettivi operativi dell'Asse I si punterà alla:

- strutturazione di un sistema/piano di gestione del patrimonio culturale e naturale della Baia di Napoli da condividere con le diverse Istituzioni insieme agli operatori turistici del territorio.
- realizzazione della “BaiaCard” nell’ambito di ArtecCard.
- costruzione di nuovi modelli di gestione dei singoli siti, diversificati secondo le specifiche peculiarità, con una forte presenza del privato per migliorare la qualità della fruizione.
- utilizzo dei grandi contenitori storici pubblici sottoutilizzati o abbandonati lungo la baia (castelli - ville – abbazie - palazzi) con funzioni legate al fruizione turistica. Tra questi si svilupperanno progetti pilota per gli Alberghi della cultura o Paradores

Accessibilità:

- la mobilità sostenibile via mare: battelli, gozzi, barche a vela, caicchi, per gli approdi della cultura nella Baia di Napoli.
- il completamento e potenziamento dei porti turistici e realizzazione degli approdi per i battelli.
- Miglioramento delle accessibilità, ai singoli attrattori culturali e naturali.

Sostegno alla competitività:

Oltre alle azioni finanziate dalle relative linee d'intervento il sostegno alle imprese è preordinariamente teso a:

- potenziare la capacità delle Istituzioni di coordinarsi (la regione, i ministeri, le direzioni regionali, gli enti parco e gli enti locali) per la costruzione di un grande progetto lungimirante e coerente con la vocazione del territorio e la strategia prescelta al fine di Istituzione di uno “sportello delle opportunità” per far conoscere, incentivare ed accompagnare istituzionalmente gli investimenti pubblico-privato e privati dentro la strategia delineata.
- Realizzare incubatori per la sensibilizzazione ed animazione territoriale per la costruzione della filiera imprenditoriale culturale e naturale mirata alla realizzazione della strategia
- Sostenere la riconversione di alcune aree industriali, dismesse o non, lungo la costa con destinazioni turistiche
- Sostenere l'utilizzo dei contenitori storici privati sottoutilizzati con funzioni legate all'accoglienza e fruizione turistica lungo la baia (castelli - ville – abbazie - palazzi).

Promozione e Comunicazione

Le azioni di comunicazione e marketing dovranno essere orientate a diffondere e promuovere la Nuova Visione del golfo di Napoli e dei siti che ne fanno parte, evidenziando: l'innovativa modalità di fruizione dell'Itinerario “Baia di Napoli” - integrata, da realizzarsi prevalentemente via mare -; la varietà dell'offerta proposta - sia in termini di ricchezza di siti ed emergenze storiche, culturali e paesaggistiche da visitare, sia in termini di pluralità delle modalità con cui effettuare le visite; la presenza nell'intero circuito di qualificati servizi al turista. La strategia di comunicazione dovrà enfatizzare i concetti unicità/pluralità: unicità rappresentata dalla percezione e dalla visibilità

unitarie che si vogliono creare, racchiudendo in un unico *concept*, “Baia di Napoli”, una pluralità di luoghi, aventi in comune secoli di storia, arte, cultura, mito. Le azioni di promozione, da realizzare attraverso l’elaborazione di uno specifico “Piano delle azioni di comunicazione e marketing”, dovranno, dunque, essere capaci di rispondere pienamente alle finalità e agli obiettivi del progetto e dovranno utilizzare i canali e gli strumenti più opportuni per raggiungere le varie tipologie di destinatari, locali, nazionali ed internazionali, avvalendosi anche di attività di direct e trade marketing (workshop, conferenze, educational e fam trip, produzione materiale informativo, etc.). Allo scopo di potenziare le azioni di marketing, dovrà essere prevista l’attivazione di uno specifico raccordo con gli operatori del settore turistico, per l’inserimento in pacchetti *ad hoc*.

Al fine di costruire un’immagine unica e coordinata per il prodotto “Baia di Napoli”, si renderà necessario procedere al coordinamento dell’immagine, dei linguaggi e dei messaggi. Quindi, la creazione di un sistema di comunicazione coerente ed integrata diventa un percorso obbligato, anche al fine di consentire la riconoscibilità di una *brand-identity*.

Gli strumenti della comunicazione dovranno essere utilizzati, anche per informare e rendere consapevole la partecipazione della collettività alla strategia del presente progetto.

Strumenti amministrativi connessi all’attuazione della strategia

- DGR n.104 del 23.01.2009 ARTECARD “Protocollo d’Intesa tra Regione Campania, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania.
- ACCORDO DI PROGRAMMA 18 febbraio 2009 tra il Ministero per i Beni e le attività culturali e la Regione Campania in conformità a quanto previsto dall’art. 112 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. per attuare una strategia condivisa tra le dette Amministrazioni finalizzata alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale ubicato nel territorio regionale avvalendosi di risorse regionali, nazionali e comunitarie.
- Bandi pubblici, da indire nell’area del Polo interessata dalla strategia, per la partecipazione ed il sostegno delle attività private.